



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2014/08.10/000003-01

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.  
PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA DI ARGILLA IN COMUNE DI NIELLA TANARO - LOCALITÀ  
CAMPOLUNGO.

PROPONENTE: DITTA LUIGI PARUZZO, VIA ROMA N. 8, 12060 – SOMANO.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 14.10.2014 con prot. n. 98372, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte di Luigi PARUZZO, legale rappresentante dell'omonima ditta, con sede in Via Roma n. 8 - 12060 Somano;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m<sup>3</sup>/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 17 ottobre al 1° dicembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- con nota prot. n. 2014/99873 del 17.10.2014, la Provincia ha chiesto ai soggetti interessati alla presente procedura gli eventuali apporti istruttori di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - La Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 112277 del 20.11.2014, ha comunicato che l'intervento può essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
  - La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con nota prot. ricev.to n. 106205 del 04.11.2014, ha comunicato che l'area di previsto intervento non risulta interessata da fenomeni di instabilità naturale causati da frane, valanghe e corsi d'acqua e, pertanto, per quanto concerne la compatibilità ambientale della prevista attività estrattiva, non sono emerse criticità di carattere ambientale.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede, nella località Campolungo del comune di Niella Tanaro, l'estrazione di depositi argillosi per circa 51.392 mc entro una superficie di circa 27.623 mq. L'area si presenta pianeggiante con leggera inclinazione verso nord ovest. L'attività dovrebbe essere svolta mediante escavatore per una profondità massima di circa 4 metri, previo scotico del terreno superficiale. Il materiale sarà venduto per la produzione di laterizi. Per il recupero del sito, da avviare contestualmente ai lavori di scavo per lotti successivi, si prevede il riporto di materiale di tipo limoso argilloso e di terre e rocce da scavo fino al raggiungimento delle quote originarie del terreno, entro 5 anni dall'inizio dei lavori.
- In data 16 dicembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** le osservazioni formulate da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 112277 del 20.11.2014, e dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con nota prot. ricev.to n. 106205 del 04.11.2014, in premessa riferite.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 16 dicembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.10.2014 con prot. n. 98372, da parte di Luigi PARUZZO, legale rappresentante dell'omonima ditta, con sede in Via Roma n. 8 - 12060 Somano, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'attuazione dell'ampliamento della cava esistente, così come proposto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già fortemente connotati dall'attività estrattiva in essere.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento -come di seguito indicato- degli elaborati progettuali del progetto definitivo da presentare ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.:
  - a. nel merito della componente ambientale rumore, dovrà essere prodotta una relazione previsionale di impatto acustico secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616, debitamente firmata da tecnico competente;

- b. la recinzione delimitativa della cava, per il tratto adiacente alla sede della SP 314, dovrà essere posizionata ad una distanza minima di 3 metri dal confine stradale;
- c. il cancello metallico di accesso all'area dovrà risultare arretrato di almeno 5 metri dal confine stradale;
- d. in fase di realizzazione dell'accesso, il proponente dovrà garantire il rispetto dell'art. 45, comma 8 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada" : *"Gli accessi e le diramazioni devono essere costruiti con materiali di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale; devono essere inoltre pavimentati per l'intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a 50 m a partire dal margine della carreggiata della strada da cui si diramano"*;
- e. prima dell'avvio delle fasi di realizzative della cava, dovrà essere presentata idonea istanza di rilascio di concessione di accesso ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada", presso il competente Ufficio Tecnico del Reparto di Mondovì della Provincia di Cuneo.

**STABILISCE**

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
- 4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

- 6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale